



Istituto Comprensivo "Federico De Roberto"

Piazzale Tienanmen, 5 - 95019 - Zafferana Etnea (CT)
tel./fax 095.7082022 - 7093023

CTIC860001 - C.F. 81004090874 - Codice Univoco UFE9R9

e-mail: ctic860001@istruzione.it - ctic860001@pec.istruzione.it

www.icderobertozafferana.edu.it - Ambito 6

Scuola ad Indirizzo Musicale

**Circolare n.01
Del 01-09-2021**

Let's work together ... Buon Anno Scolastico!

*Non una scuola chiusa ed autoreferenziale,
ma una scuola viva perché vivi sono i suoi protagonisti*

Sin dallo scorso anno abbiamo avviato una serie d'iniziativa didattico-educative con lo scopo prioritario di rinnovare l'identità dell'Istituto Comprensivo "Federico De Roberto"; iniziative e attività che, sulla scia dell'autonomia scolastica (DPR 275/99), poggiano sull'idea di costruire un unico percorso didattico, seppur nella considerazione e nel rispetto del pluralismo culturale.

Tale processo di miglioramento identitario, ancora in atto, si concretizza nella progettazione e realizzazione, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio in cui la nostra scuola è inserita, di percorsi didattici volti alla formazione ed educazione ologrammatica della persona.

Al centro di tutte le attività della scuola vi sta solo ed esclusivamente l'alunno/persona. Rivolgersi alla persona nella sua totalità ed interezza, farne ragione e misura di ogni scelta della scuola, significa spostare l'asse, il punto di vista della scuola stessa.

Non più una scuola chiusa ed autoreferenziale, non più una scuola unilaterale nozionistica e trasmissiva, ma una scuola viva perché vivi sono i suoi protagonisti. Mettere al centro l'alunno/persona significa far convergere tutte le azioni di ogni singolo insegnante (docente) e di tutta l'intera comunità scolastica verso l'**EDUCAZIONE**.

In un momento storico contingente in cui la crisi è l'elemento che accomuna tutti i campi della vita, anche la scuola, e direi soprattutto la scuola, deve riuscire a superare un modello trasmissivo ormai superato.

La **SFIDA EDUCATIVA DELLA SCUOLA** consiste appunto nel riuscire a superare se stessa e a ripensarsi come luogo deputato alla maturazione e allo sviluppo di una coscienza critica, senza la quale oggi qualunque persona perderebbe la bussola nel mare magnum delle contraddizioni della vita. "Meglio una testa ben fatta, che una testa ben piena" – riprendendo Edgar Morin – ripeto sempre ai nostri docenti e rispondo ai nostalgici di una scuola che, gioco forza, non c'è più.

Educare, dunque, è ancora possibile, ma servono due condizioni di fondo indispensabili: 1) avere in mente un modello di uomo, di esperienza umana, a cui ispirarsi, di qui la necessità di costruire un modello educativo unitario e identitario di scuola; 2) considerare la educazione in sé "generativa" e l'uomo relazione. Prendo spunto dall'affermazione del prof. Pierpaolo Donati della



Università di Bologna, sottolineando che l'educazione è per sua natura relazione, è stare con l'altro, e solo costruendo una relazione "generativa", i bambini e le bambine, le ragazze e i ragazzi si educano, poiché essi stessi si sentono "generati". A loro volta, come una reazione a catena, saranno pronti a "generare".

In altre parole intelligenza e cuore e/o l'intelligenza del cuore sono alla base del nostro fare scuola...

ORA RIMETTIAMOCI IN CAMMINO!

Mi piace figurare (riprendendo una riflessione della cara amica e collega DS Mariangiola Garraffo) questo cammino che stiamo faticosamente percorrendo tutti insieme – docenti, personale Ata, genitori, alunni – con una metafora che riesce a spiegare adeguatamente questo "travaglio", ovvero con un'immagine che è quella del **"FARE CAROVANA"**.

La Carovana è una antica forma di pellegrinaggio che ha alcune caratteristiche precise: è comunità... camminando insieme ci si unisce; è stile di vita... in essa s'impara a conoscere e ci si lascia conoscere; è futuro... è andare verso...; è creazione... costruisce ponti, fa comunità di progettazione; è gioia... gente diversa percorre la stessa strada; è sognare... di raggiungere una meta lungo tutto il percorso; è presenza... è scoperta della realtà che ci circonda e al tempo stesso proiezione nel futuro; è aiuto e servizio, senza gelosia... **soprattutto è una condizione interiore dell'uomo che non fa clamore, chiasso, ma progetta e opera.**

UNA CORDIALE PENSIERO DI GRATITUDINE alla DSGA dott.ssa Carmela Sciacca, al Corpo Docenti, allo Staff della dirigenza, al Personale Amministrativo ed ATA e a quanti ci aiutano e ci collaborano costantemente – ai Genitori degli Alunni; ai Sindaci dei Comuni di Zafferana Etnea e di Milo, Salvo Russo e Alfio Cosentino, e alle loro Giunte; agli Assessori alla Pubblica Istruzione, Cettina Coco e Maria Concetta Cantarella; ai Presidenti dei Consigli Comunali, Arianna Santanocita e Antonio Arcidiacono, e a tutti i Consiglieri; al Presidente e ai componenti del Consiglio d'Istituto; alle Forze dell'Ordine: ai Comandanti e ai Corpi di Polizia Municipale, ai Comandanti e ai Carabinieri delle Stazioni di Zafferana Etnea e di Sant'Alfio; Al Comandante e agli appartenenti al Distaccamento Corpo Forestale Regione Siciliana; al Presidente del Parco dell'Etna e ai membri del CdA; ai Rev.mi Parroci e ai Ministri di Culto; alle Associazioni artistiche, culturali, sportive, di volontariato e di Protezione Civile e alla Misericordia; al Kiwanis Club di Zafferana Etnea; alle aziende private del territorio e ai tanti Amici dell'Istituto "De Roberto" –, sicuri di averli sempre al nostro fianco.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Salvatore Musumeci

